



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO DI LEFFE

Via Locatelli, 44 – 24026 Leffe (BG) - Tel. 035/731350 - C.F. 90017470163
BGIC853009@istruzione.it - BGIC853009@pec.istruzione.it
www.icleffe.edu.it - Codice univoco per Fatturazione Elettronica: UFUUKA



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

“ Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

(Daniel Pennac in Diario di scuola)

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Il **Piano annuale per l'inclusione (PAI)**, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/2012 e dalla circolare ministeriale del 06/03/2013 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi / formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del **PTOF**, predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Il **PAI** conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Le finalità del **PAI** sono:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

La redazione del **PAI**, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle **modalità educative** e i **metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. Il PAI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

I punti essenziali da trattare sono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle **modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

La scuola ha anche il compito di **valorizzazione le risorse professionali** di cui dispongono in termini di competenza affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente.

Alla scuola è richiesto di attuare in modo permanente e calibrato i seguenti pilastri dell'inclusività:

- Individuazione precoce di una qualunque situazione di disagio scolastico
- Progettazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei **PEI** o dei **PDP**
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Queste linee di intervento sono rese operative nel PAI elaborato annualmente dal **GLI** (Gruppo di Lavoro di Istituto), deliberato dal **Collegio Docenti** e quindi recepito dal **PTOF** di cui costituisce quindi parte integrante.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	17+1 in valutazione
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ DSA (in fase di valutazione)	7
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: Cognitivo – attentivo (assenza di certificazione) Cognitivo – attentivo (in fase di valutazione)	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	15
Totali	78
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	37

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Continuità e orientamento ● Nuove tecnologie-animatore digitale ● Inclusione ● Avanguardie educative 	Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità, DSA - BES e Intercultura	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza della psicologa interna. U.O.N.P.I.A.	Sì
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor per neo immessi	Sì
Altro:	Esperti esterni per realizzare progetti specifici	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo, si propone di mantenere, in linea generale, la stessa struttura in essere nel corrente anno scolastico, inserendo però il referente del bullismo e cyberbullismo, come risorsa preziosa per l'inclusività e nello specifico la seguente:

Dirigente scolastico: È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Annuale dell'Inclusione. Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Collegio Docenti: Il Collegio delibera il PAI, i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti di intervento.

Consigli di Classe: Il Consiglio ha il compito principale di rilevare i bisogni speciali degli alunni, redigere la programmazione individualizzata per ogni alunno con bisogni speciali.

Funzione Strumentale Area Inclusione: La Funzione Strumentale collabora con il Dirigente Scolastico, con lo Staff dirigenziale e le altre Funzioni Strumentali, cura i rapporti tra scuola e soggetti esterni, prende contatto con Enti e strutture esterne, coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica, divulga le attività di aggiornamento, informazione sulle tematiche dell'inclusione, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, comunica progetti e iniziative a favore degli studenti diversamente abili, suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro dei docenti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti, raccoglie la documentazione alunni certificati, DSA e BES e integra il Piano annuale dell'Inclusione.

Referente d'Istituto e Rapporti con l'UONPIA Area DISABILITÀ

Referente d'Istituto Area BES-DSA

Referente d'Istituto Area INTERCULTURA

Referenti di plesso

DISABILITÀ

- Referente Primaria
- Referente Secondaria

BES / DSA

- Referente Scuola Primaria
- Referente Scuola Secondaria

INTERCULTURA

- Referente Scuola Primaria
- Referente Scuola Secondaria

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è composto dalle rappresentanze di tutti gli attori del processo di inclusione, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione, all'inizio di ogni anno scolastico, dei B.E.S. presenti nella scuola;
- Proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali interne ed esterne alla scuola, gli operatori psico-socio-sanitari di riferimento e gli educatori. I compiti del GLO sono:

- Redigere, aggiornare e verificare il PEI o Piano Educativo Individualizzato;
- Redigere e aggiornare il PDF o Profilo Dinamico Funzionale, ove previsto;
- Valutare se ci sono gli estremi per la permanenza scolastica dell'alunno;
- Valutare se ci sono gli estremi per la rinuncia al sostegno dell'alunno;
- Fornire informazioni al GLH su tempistiche, modalità e tipologie di azioni da intraprendere;
- Fornire informazioni al GLH su disponibilità di locali, strumenti o personale assistenziale;
- Segnalare al GLH problemi connessi all'attività formativa dell'alunno;
- Attivare azioni necessarie alla continuità scolastica dell'alunno nei vari gradi e ordini scolastici.

GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) è composto da Dirigente Scolastico o suo delegato e dai docenti di sostegno. I compiti del GLH sono:

- Valutare la situazione complessiva della disabilità all'interno dell'Istituto scolastico;
- Verificare le risorse per l'integrazione in possesso dell'Istituto scolastico;

- Definire le linee guida e la politica per l'integrazione scolastica;
- Individuare gli indicatori di qualità per l'inclusione scolastica da inserire nel PTOF;
- Calendarizzare gli incontri dei singoli GLO;
- Regolare e determinare l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni;
- Formulare proposte formative per il personale che si occupa degli alunni con disabilità;
- Proporre le azioni necessarie volte a migliorare i vari processi di integrazione;

Referente bullismo e cyberbullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione e di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia ecc... per realizzare un progetto di prevenzione;
- coordina la Commissione Antibullismo;
- coordina il Team di Emergenza quando vi è la segnalazione di presunto caso di bullismo o vittimizzazione;
- componente del GLI.

Tutti gli attori dell'Inclusione lavoreranno perseguendo scopi e finalità del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, la scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle tecnologie appropriate, che dovranno mirare all'acquisizione di modalità di insegnamento specifico per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Si auspica la possibilità di istituire corsi di formazione riguardanti la didattica inclusiva, il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo mette al centro l'alunno, quale protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. Ai docenti è richiesto un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, si propone di "valutare" tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, all'impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe.

Per raggiungere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è di fondamentale importanza che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il gruppo di lavoro relativo all'inclusione, condividerà le strategie di valutazione messe in atto dagli insegnanti, osservando le competenze raggiunte dagli alunni con percorsi individualizzati e personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Confronto tra i docenti e le varie figure professionali, interne alla scuola, coinvolte nel processo formativo (assistenti educatori, OSS, mediatori culturali, ecc.) per la rilevazione iniziale delle potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali e definizione dei percorsi personalizzati.
- Attivazione di strategie di apprendimento che valorizzano l'acquisizione di competenze attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, la didattica per progetti.
- Promozione dello sviluppo di una didattica della lingua italiana L2 per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri.
- Sportello d'ascolto psicologico rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie.
- Somministrazione di questionari di autovalutazione sul tema dell'inclusività nel nostro Istituto per docenti, genitori e alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetti pomeridiani a supporto dell'attività scolastica (Scuola Aperta, Spazio Compiti, Pit Stop DSA).
- Rapporti con ASL, UONPIA, SPAZIO AUTISMO di Bergamo e di Fiorano al Serio, per monitoraggio e confronti periodici sugli alunni con BES.
- Partecipazione agli incontri del CTI.
- Collaborazione con le cooperative.
- Collaborazione con gli Enti pubblici (Comune, Provincia, Università) ed Enti privati.
- Partecipazione al tavolo delle Politiche Giovanili del Comune, per un miglior raccordo con il territorio.
- Collaborazione con la Società Servizi Val Seriana.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo/formativo, quindi sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie degli alunni BES saranno coinvolte nella compilazione dei PDP/PEI, condivisione indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (PATTO EDUCATIVO), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita degli alunni, al ruolo dei progetti di apprendimento (apprendimento cooperativo, a coppie o a piccoli gruppi).
- Promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente al fine dell'attivazione di percorsi e laboratori/attività per l'inclusione dei BES.
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità di ciascun alunno.
- Valorizzazione delle risorse strutturali quali: laboratorio di informatica, palestra, biblioteca, spazi esterni.
- Valorizzazione delle attrezzature tecnologiche e multimediali e dei sussidi didattici presenti nell'istituto (Digital Board, GSuite o software specifici).
- Realizzazione di attività e laboratori di facilitazione linguistica per l'alfabetizzazione, destinati ad alunni non italofoni, con diversi livelli linguistici.

Si auspica la definizione di momenti dedicati alla condivisione delle informazioni e dei contenuti acquisiti nei vari ordini di scuola dagli insegnanti formati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche dal Comune e dalla partecipazione ad eventuali bandi (MIUR, regionali, provinciali...) per assegnazioni di fondi.

Si propone l'acquisto di sussidi per l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Attivazione e proseguimento delle attività mirate alla continuità e all'orientamento fra i diversi ordini di scuola.
- Passaggio di informazioni relative agli alunni tra i docenti dei vari ordini di scuola.
- Organizzazione di attività di accoglienza ponendo l'attenzione, grazie ad una figura esperta, sulla conoscenza e sull'approfondimento delle patologie, delle disabilità, dei disturbi dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali per il gruppo classe.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023